



Lesvos Solidarity

SAFE PASSAGE BAGS E HUMADE CRAFT

Accoglienza solidale, tutela ambientale, produzioni ecologiche,
occupazione, coesione sociale

Per un milione di rifugiate/i sono stati il simbolo del rischiosissimo viaggio dalla Turchia alle isole greche del Mar Egeo, ma anche della speranza di una vita migliore, al sicuro. Poi, abbandonati in discariche a cielo aperto o bruciati, sono diventati un enorme problema eco-ambientale.

Oggi però i giubbotti salvagente diventano strumento di riscatto, creazione di nuova economia e occupazione, inclusione e coesione sociale: succede grazie al progetto Safe Passage Bags di Lesvos Solidarity, una piccola ONG indipendente che a Lesbo accoglie e sostiene rifugiate/i in una struttura aperta e solidale autogestita, e coinvolge anche la popolazione locale colpita da crisi economica e politiche di austerità.

Dal 2017, inoltre, a Save Passage Bags si è aggiunto il progetto di upcycling Humade Crafts.

Efi Latsoudi e **Elisavet Stavrianoudaki** presentano e discutono queste esperienze

Coordina **Silvia Marastoni** (Osservatorio Solidarietà)

Conclude **Guido Viale** (Osservatorio Solidarietà)

Efi Latsoudi: psicologa, è co-fondatrice del "Villaggio di Tutti Insieme" e di Lesvos Solidarity. Nel 2016 ha ricevuto il Nansen Refugee Award dell'UNHCR "per il suo instancabile lavoro di supporto ai rifugiati a Lesbo". Elisavet Stavrianoudaki è responsabile del progetto Safe Passage Bags.

26 MARZO 2018

ore 18

Oratorio S. Maria in Silva
via Sardegna 26 | Brescia



in collaborazione con

